

VAL DI FIEMME - VAL DI FASSA



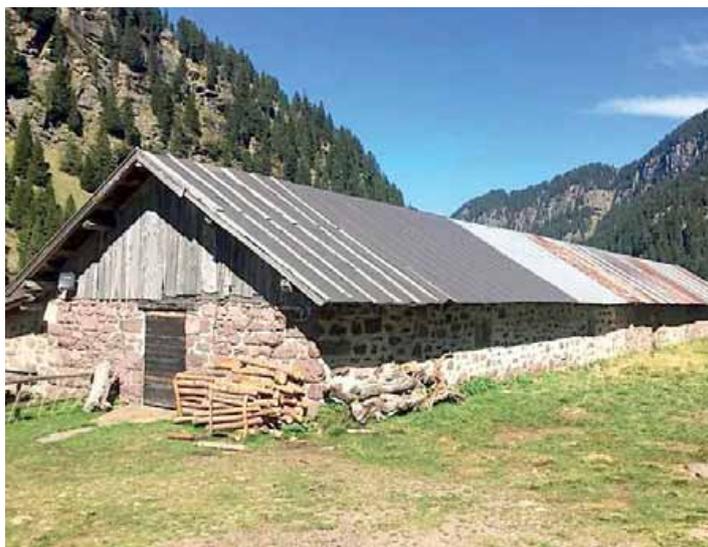
• La seduta del Consiglio dei regolani, l'altra sera nella Sala del Palazzo della Magnifica; sotto il titolo, la struttura principale di Malga Lagorai, a Tesero

Malga Lagorai, via libera alle deroghe urbanistiche

Cavalese. Il Consiglio dei regolani della Magnifica conferma il progetto di riqualificazione. Quattro i punti specifici che erano in contrasto con il Prg del Comune competente, Tesero

LUCIANO CHINETTI

CAVALESE. La Magnifica Comunità di Fiemme, nonostante le polemiche e i continui ostacoli frapposti dal Comitato "Giù le mani dal Lagorai", intende proseguire sulla propria strada, per dar corso al noto progetto di riqualificazione di Malga Lagorai. Nel tardo pomeriggio di lunedì il Consiglio dei regolani infatti ha provveduto ad approvare le deroghe urbanistiche per il completamento del progetto. Come ha spiegato in apertura dei lavori il regolano di Tesero, Clemente Deflorian, il progettista Maurizio Piazzi aveva infatti



evidenziato come la destinazione dell'immobile, ricompresa nel progetto "Transalgorai", contrastasse con le norme urbanistiche del Prg del Comune di Tesero, per cui si rendeva necessario chiedere le opportune deroghe urbanistiche.

Le deroghe in sostanza riguardavano ben quattro aspetti specifici: quello per il nuovo bivacco (prima non previsto nel progetto), comporta un aumento di volume per l'innalzamento del tetto; altro punto, le nuove aperture nel fabbricato della casera, in contrasto con l'articolo 66 del Prg. Altro aspetto su cui bisognerà chiedere la deroga è l'aumento volumetrico dell'in-

tera struttura, che risulta non ammessa dal grado di risanamento conservativo. L'ultimo punto conteso, che sarà anch'esso oggetto di richiesta di deroga, riguarda le nuove funzioni quali cucina, ristori e camere, che risultano in contrasto con il vigente Prg, il quale ammette unicamente la trasformazione dei rustici esistenti da rurale ad abitativo, limitatamente alla residenza non permanente, e non la funzione di tipo ricettivo stagionale.

Ci sono però, come ha sottolineato anche lo Scario, Giacomo Boninsegna, alcuni altri aspetti su cui bisognerà tenere conto nella progettazione complessiva. Il primo aspetto riguarda lo smaltimento dei prodotti reflui con l'uso di una vasca a tenuta stagna di adeguata capacità, e non l'impianto di tipo Imhoff proposto. A tale scopo è stato affidato al geologo l'incarico di progettare l'impianto secondo le migliori tecniche. Il Comune di Tesero ha inoltre richiesto delle autorizzazioni da parte degli uffici provinciali e una perizia geologica per la costruzione di una modesta "scogliera" per difendere la malga dalle possibili esondazioni del Rio Pieroni. Per alcune prescrizioni imposte, la Magnifica, come ha relazionato lo Scario, ha chiesto la convocazione della conferenza dei servizi.

Nella discussione il Vicescario e regolano di Panchià, Renzo Daprà, aveva evidenziato che i fabbricati sono in un forte stato di degrado. «Se non sfruttiamo questi contributi non abbiamo sicuramente la possibilità di intervenire nel futuro. Si mantiene peraltro viva un'attività agricola con la possibilità di avere una stalla e un alloggio per il pastore e quindi è mantenuta la destinazione originaria».

Il regolano di Cavalese, Franco Corso, ha sottolineato che la sopraelevazione della muratura perimetrale con la realizzazione di un cordolo armato è peraltro imposta dalla normativa antisismica. Un maggior volume è poi necessario per avere maggior ricambio d'aria.

«Le disposizioni obbligatorie - ha concluso Corso - dovrebbero essere approvate d'ufficio, non tramite la conferenza dei servizi».